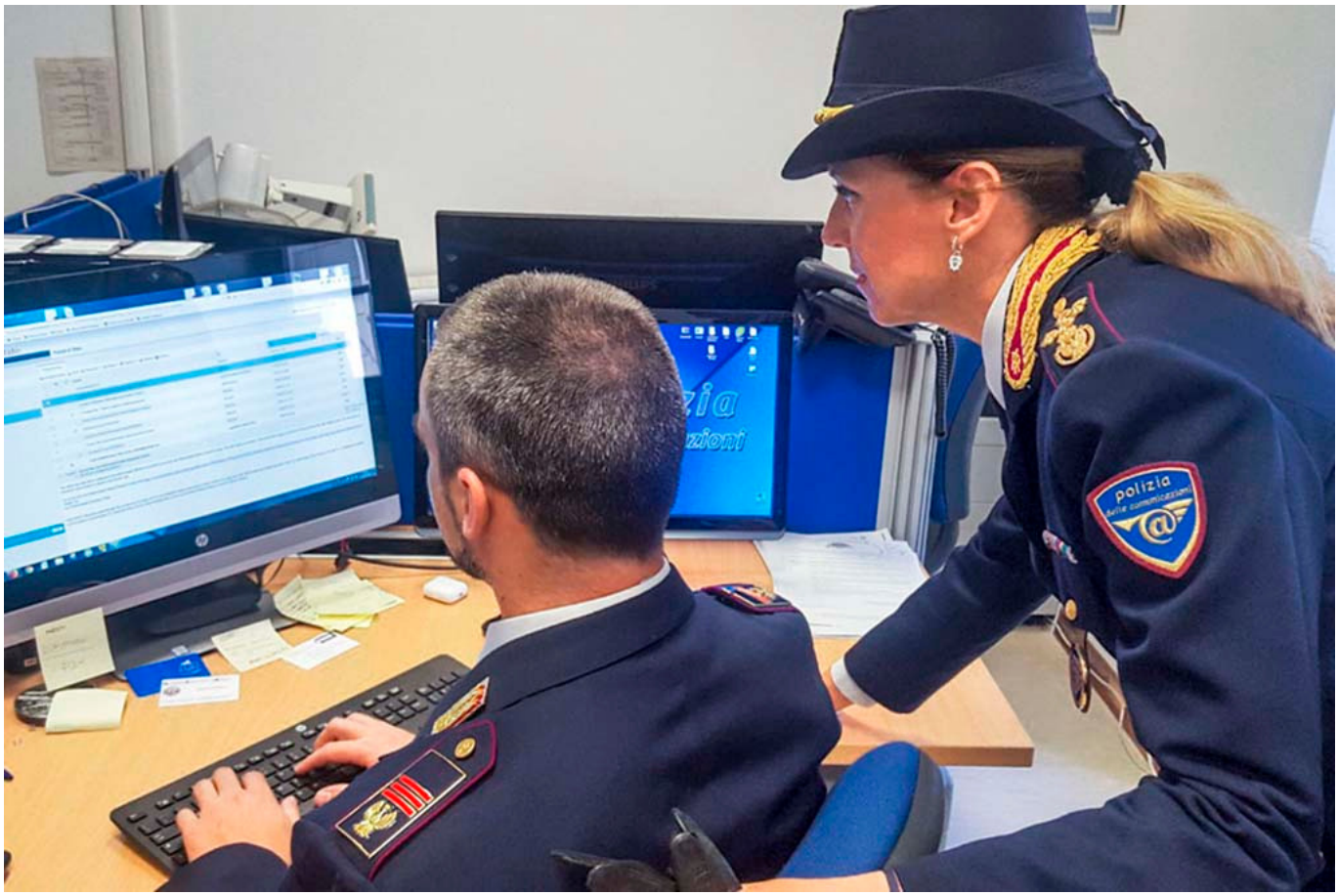
Nel 2021 grande lavoro della Polizia postale e delle Comunicazioni per difendere i cittadini

Gennaio 4, 2022



Nel 2021, la Polizia Postale e delle Comunicazioni è stata impegnata nel far fronte a continue sfide investigative con riferimento alle macro-aree di competenza, in particolare negli ambiti della prevenzione e contrasto alla pedopornografia *online*, della protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, del *financial cybercrime* e di quelle relative alle minacce eversivo-terroristiche in rete, riconducibili sia a forme di fondamentalismo religioso che a forme di estremismo politico ideologico, anche in contesti internazionali.

Il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia Online, C.N.C.P.O., ha coordinato 5.515 complesse attività di indagine (+ 70% rispetto all'anno precedente) all'esito delle quali sono state

eseguite oltre 1.400 perquisizioni (+ 87% rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2021 si è verificato, infatti, un significativo incremento dei casi di sfruttamento sessuale dei minori e di adescamento online: eseguiti 137 arresti (+98% circa rispetto al 2020) e denunciate 1400 persone (+17% rispetto al 2020).

L' incremento sale al +127% per le persone arrestate e del +295% rispetto ai casi trattati, se confrontiamo i dati prepandemici del 2019

Pe quanto attiene l'attività di prevenzione sono stati analizzati oltre 29.000 siti internet, 2.539 dei quali, riscontratone il carattere pedopornografico, sono stati oscurati mediante inserimento nella *black list* istituita ai sensi della L.38/2006.

C.N.C.P.O.	2020	2021	Incremento
Casi trattati	3.243	5.515	+70,06%
Persone indagate	1.192	1.400	+17,15%
Arrestati	69	137	+98,55%
Perquisizioni	757	1416	+87,05%
Gb di materiale sequestrato	215.091	280.106	+30,23%

Tra le indagini più significative condotte direttamente dal C.N.C.P.O., si segnala una delicata attività svolta nell'ambito delle darknet, che ha consentito di trarre in arresto un libero professionista 50enne, produttore di materiale di pornografia minorile. L'operazione è stata condotta con la cooperazione internazionale di polizia con altre Agenzie investigative estere attivata da Europol. L'uomo abusava in via continuativa di due minori di 6 e 8 anni. Avvalendosi delle sue capacità manipolatorie, era riuscito a carpire l'affetto e la totale fiducia dei bambini e, in soli due anni, ha filmato le violenze ai loro danni per un totale di circa 9.000 video. In virtù della fiducia in lui riposta da parenti e amici, riusciva a ottenere la disponibilità dei minori anche per diversi giorni.

Nell'ambito di altra attività di indagine sottocopertura, denominata "WILD TELEGRAM – FASE FINALE" condotta dal Compartimento Polizia Postale di Genova, sono stati individuati sul territorio nazionale 12 utenti della Rete, che attraverso la piattaforma Telegram, si sono resi responsabili dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater c.p., nei cui confronti l'A.G. ligure ha emesso altrettanti decreti di perquisizione.

L'attività si è conclusa con 10 denunciati e 2 arrestati.

Nell'ambito dell'operazione "LOLITA" condotta dalla Sezione Polizia Postale di Brescia, unitamente alla locale Squadra Mobile, inerente la veicolazione di video e immagini pedopornografiche autoprodotte

da una minore e divulgate attraverso la piattaforma Whatsapp ad altri utenti, l'A.G. procedente ha emesso nr. 16 decreti di perquisizione espletati sul territorio nazionale nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater c.p.

L'attività si è conclusa con 16 denunciati

All'esito di un'indagine denominata "BORGHETTO", condotta dal Compartimento Polizia Postale di Catania, sono stati individuati 11 soggetti maggiorenni e 16 soggetti minorenni, tutti sedenti nel territorio di Catania e provincia, responsabili di aver divulgato attraverso la piattaforma di messaggistica WhatsApp contenuti pedopornografici, nei cui confronti la locale Procura ordinaria e quella per i Minorenni hanno emesso altrettanti decreti di perquisizione.

L'attività si è conclusa con 27 denunciati.

Nell'ambito dell'operazione "THE PUNISHER" svolta dal Compartimento di Firenze, sono stati individuati 7 soggetti che attraverso la piattaforma WhatsApp, si sono resi responsabili di condotte illecite ai sensi degli artt. 600 ter e quater c.p. e nei cui confronti la locale A.G. ha emesso altrettanti decreti di perquisizione.

L'attività si è conclusa con 6 denunciati.

Nell'ambito dell'operazione "CANADA 2.0" svolta dal Compartimento di Reggio Calabria, su impulso del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'A.G. di Catanzaro ha emesso nr. 119 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di condotte illecite ai sensi dell'art. 600 ter e 600 quater c.p. che sono statti eseguiti disgiuntamente sul territorio nazionale.

L'attività si è conclusa con 116 denunciati e 3 arrestati.

Nell'ambito dell'operazione "COMETA" condotta dalla Sezione Polizia Postale di Brescia inerente la diffusione sui Social Network di immagini intime ritraenti una minore affetta da ritardo cognitivo, sono stati individuati 5 utenti nei cui confronti l'A.G. bresciana ha emesso 5 decreti di perquisizione.

L'attività si è conclusa con 5 denunciati.

All'esito dell'operazione "MAPLE MAZE" svolta dal Compartimento Polizia Postale di Milano, su segnalazione del collaterale organo di polizia canadese, sono stati individuati 31 utenti della Rete, responsabili attraverso la piattaforma KIK Messenger dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater nei cui confronti la locale Procura ha emesso altrettanti decreti di perquisizione personale ed informatica

che sono stati espletati sul territorio nazionale.

L'attività si è conclusa con 27 denunciati e 4 arrestati.

Nell'ambito dell'operazione "BIG SURPRISE" condotta dal Compartimento Polizia Postale di Firenze, su segnalazione del collaterale organo di polizia canadese, sono stati individuati 24 utenti della Rete, responsabili attraverso la piattaforma KIK Messenger dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater nei cui confronti la locale Procura ha emesso altrettanti decreti di perquisizione personale ed informatica che sono stati eseguiti sul territorio nazionale.

L'attività si è conclusa con 22 denunciati e 2 arrestati

All'esito di un'indagine "ONTARIO 2" svolta dal Compartimento Polizia Postale di Milano, su segnalazione del collaterale organo di polizia canadese, sono stati individuati 17 utenti della Rete, responsabili attraverso la piattaforma KIK Messanger dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater nei cui confronti la locale Procura ha emesso altrettanti decreti di perquisizione personale ed informatica che sono stati espletati sul territorio lombardo.

L'attività si è conclusa con 16 denunciati e 1 arrestato.

Nell'ambito dell'operazione "DICTUM" condotta dal Compartimento Polizia Postale di Milano sono stati individuati 29 utenti della Rete, responsabili attraverso la piattaforma Mega.NZ dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater nei cui confronti la locale Procura ha emesso altrettanti decreti di perquisizione personale ed informatica che sono stati espletati sul territorio lombardo.

L'attività si è conclusa con 19 denunciati 7 arrestati e 3 irreperibili.

Al termine di un'indagine avviata a seguito di una segnalazione dell'Organizzazione statunitense NCMEC dal Compartimento Polizia Postale di Catania, sono stati individuati 7 utenti della Rete, responsabili dei reati di cui agli artt. 600 ter e 600 quater nei cui confronti la locale Procura ha emesso altrettanti decreti di perquisizione personale ed informatica.

L'attività si è conclusa con 7 denunciati.

Aggiungi Laquilablog.it
tra i tuoi preferiti su Google

All'esito di un'indagine sotto copertura denominata "MEET UP", svolta dal Compartimento Polizia Postale Piemonte e Valle d'Aosta sulla piattaforma Telegram, la Procura della Repubblica di Torino ha emesso 26 decreti di perquisizione.

L'operazione si è conclusa con 23 denunciati e 3 arrestati.

Nell'ambito dell'operazione "GREEN OCEAN" condotta anche in modalità sotto copertura dal Compartimento di Palermo su canali di file sharing, su piattaforme di chat e nel dark web, la Procura della Repubblica di Palermo ha emesso 34 decreti di perquisizione

L'operazione si è conclusa con 21 denunciati e 13 arrestati.

Nell'ambito dei reati contro la persona commessi attraverso la rete, significativo è l'aumento dei fenomeni di *sextortion (+54% rispetto al 2020*) e *revenge porn* (*+78% rispetto al 2020*) con oltre 500 casi trattati e 190 autori di reato deferiti all'A.G.

Nel complesso per reati contro la persona commessi sul web, sono stati denunciati oltre 1.400 soggetti.

	2020	2021	Incremento
Stalking	143	176	+23%
Revenge Porn	126	225	+78%
Sextortion	636	984	+54%

Le indagini riguardanti il fenomeno delle truffe *online* in materia di *e-commerce* ovvero nell'ambito di piattaforme per l'offerta di beni e servizi, hanno consentito l'individuazione di oltre 3.200 presunti autori deferiti all'A.G..

Per quanto riguarda il settore della cybersicurezza ed in particolare la protezione delle Infrastrutture Critiche, nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto ad attacchi e minacce aventi per obiettivo le infrastrutture sensibili di interesse nazionale (pubbliche e private), il C.N.A.I.P.I.C. – nell'ambito del complessivo Sistema Informativo Nazionale per il Contrasto al Cyber Crime, ha gestito:

- 5.434 attacchi informatici significativi nei confronti di servizi informatici relativi a sistemi istituzionali, infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, infrastrutture sensibili di interesse regionale, grandi imprese;
- ha diramato 110.524 *alert* di sicurezza riferibili a minacce per sistemi informatici/telematici oggetto di tutela del Centro;
- ha ricevuto 60 richieste di cooperazione, gestite dall'Ufficio del punto di contatto *HTC Emergency* presente all'interno del CNAIPIC nell'ambito della Rete 24-7 "High Tech Crime" del G7.

Le attività investigative avviate dal Centro e dai Compartimenti, hanno portato al deferimento di complessive 187 persone per accesso abusivo e danneggiamento di sistemi informatici afferenti sistemi critici ovvero servizi essenziali, diffusione di *malware,* trattamento illecito di dati su larga scala.